

PLASTICA RICICLATA: cresce la domanda

L'AD di Aliplast, Carlo Andriolo intervistato a Ecomondo: «La crescita è anche qualitativa, perché i polimeri riciclati sono percepiti sempre più come materiale premium, sia per il basso impatto ambientale sia per le caratteristiche tecniche».

In programma a Rimini dall'8 all'11 novembre 2022, Ecomondo si è confermata la manifestazione di riferimento per l'industria che vuole essere protagonista della transizione ecologica. Tra gli oltre 1300 espositori presenti all'edizione 2022, un posto di rilievo spetta ad Aliplast - ospite nello stand della controllante Herambiente (Gruppo Hera) - specializzata nel riciclo delle materie plastiche per la produzione di polimeri rigenerati, film flessibili e lastre.

Dinamica e innovativa, l'azienda applica un modello circolare che prevede il recupero di rifiuti in plastica direttamente presso le aziende, per poi trattarli, rigenerarli e reimmetterli nel circuito produttivo. Tra imballaggi, scarti di produzione e sfridi, Aliplast tratta oltre 80mila tonnellate di rifiuti all'anno, che vengono lavorati secondo un processo teso a ottimizzare l'uso degli spazi e a contenere l'impatto della plastica sull'ambiente.

Carlo Andriolo, amministratore delegato della società, riprende il filo del discorso iniziato qualche mese fa con ItaliaImballaggio in occasione di Ipack-



Carlo Andriolo

Ima, corroborato da nuovi dati e da nuove considerazioni sul mercato, alla luce dei fatti che tanto stanno influenzando l'attività industriale (e la vita di tutti

UN MERCATO IN EVOLUZIONE NEL SEGNO DELLA QUALITÀ

«Tutti ci stiamo muovendo in un quadro economico/industriale complesso - esordisce Andriolo - caratterizzato dall'aumento dei costi energetici e dai



rischi di un'elevata inflazione: fattori, questi che comporteranno una contrazione dei consumi, con il conseguente impatto sulle attività di riciclo, nostro ambito di competenza. Prevediamo un inizio anno in salita, dunque, con una domanda rallentata, ma il macro-trend

Rising demand for recycled plastic

Aliplast CEO Carlo Andriolo, interviewed at Ecomondo. «There has also been a rise in quality, because recycled polymers are increasingly viewed as a premium material, due both to their low environmental impact and to their technical characteristics».

Ecomondo, which has established itself as the reference event for an industry that aims to play a key role in the ecological transition, took place in Rimini from 8 to 11 November 2022. Among the over 1300 exhibitors present at the 2022 edition, a prominent place was taken by Aliplast - a guest at the stand of the parent company Herambiente (Gruppo Hera) - a company specialised in the recycling of plastic materials for the

production of regenerated polymers, flexible film and sheets. Dynamic and innovative, the company applies a circular model that involves the recovery of plastic waste directly in companies, then treats them, regenerates them and reissues them into the production circuit. Between packaging, production waste and scraps, Aliplast treats over 100,000 tonnes of waste a year, which are processed according to a procedure aimed at optimising the use

of spaces and limiting the impact of plastic on the environment. Carlo Andriolo, CEO of the company, resumes the thread of the discussion started a few months ago with ItaliaImballaggio during Ipack-Ima, supported by new data and new considerations on the market, in the light of events that are affecting industrial activity (and all of our lives).

AN EVOLVING MARKET WITH A FOCUS ON QUALITY

«We are all living in a complex economic/industrial landscape - Andriolo began - characterised by an increase in energy costs and risks of high inflation: these factors will lead to a fall in consumption, with a consequent impact on recycling activities, our area of expertise. We predict an uphill start to the year,

therefore, with reduced demand, but the macro-trend for us remains, however, positive, allowing us to look towards the future with relative optimism». With regards to Aliplast's business, it is interesting to analyse how the plastic recycling market is evolving with a focus on sustainability, indispensable for making recovery and recycling operations successful in terms of environmental impact. In relation to this, Andriolo notes: «In the last few years we have seen an increasingly extensive use of recycled plastic; this growth has occurred not only in quantitative terms, but also qualitative, in the sense that the plastic resulting from recycling is today perceived as a premium material. And while up to ten years ago it was mainly used for low added value products, it



per noi resta comunque positivo, il che ci fa guardare con relativo ottimismo al futuro».

Entrando nel merito del business Aliplast, è interessante indagare come stia evolvendo il mercato della plastica riciclata con uno sguardo alla sostenibilità, indispensabile per fare del recupero e del riciclo operazioni di successo sotto il profilo dell'impatto ambientale. Su questo Andriolo racconta: «Negli ultimi anni abbiamo visto un impiego sempre più massiccio della plastica riciclata; una crescita che è avvenuta non soltanto in termini quantitativi, ma anche qualitativi tanto che la plastica frutto di processi di riciclo viene ormai percepita come materiale premium. E se fino a dieci anni fa era usata in prevalenza per prodotti a basso valore aggiunto, pian piano si è fatta strada nel mondo del packaging, impiegata per esempio per il sovrainvolto o come pellet di protezione, per esempio nell'industria ceramica o del vetro. Oggi, la plastica riciclata Aliplast è pari al prodotto vergine: ne

sono un esempio i nostri film rigidi in polietilene tereftalato riciclato (rPET) Food Grade che, oltre alla sicurezza alimentare e a una shelf life ottimale, garantiscono grande affidabilità in fatto di estetica.

Riciclato: un enorme aiuto all'ambiente. Parlando poi di sostenibilità dei processi - altro elemento indispensabile per dar concretezza ai progetti di circolarità e impatto zero - Andriolo descrive quale sia il livello di emissioni che deriva dalle lavorazioni aziendali.

«Faccio un esempio concreto prendendo in considerazione il granulo di PET, uno dei prodotti di punta Aliplast: il rilascio di CO₂ eq nell'ambiente per la produzione di un 1 kg di riciclato è pari a 1,12 kg; la medesima quantità di prodotto vergine causa una dispersione di 3,03 kg, impattando quasi tre volte tanto».

CO-PROGETTARE CON I CLIENTI

Ma quali possono essere le strategie vincenti per il successo del comparto, a fronte di un'evoluzione di mercato così veloce e quali le risposte tecnologiche più promettenti?

Andriolo non sembra avere dubbi circa l'importanza del ruolo della filiera: «La parola chiave è una sola: collaborazione. Riteniamo infatti necessario sviluppare nuovi materiali e prodotti insieme ai brand owner e ai converter, progettandoli perché possano essere impiegati in soluzioni che, attualmente, sono appannaggio della plastica vergine.

Per quanto riguarda nello specifico Aliplast i settori a cui guardiamo con maggior interesse sono l'alimentare,

l'home care e il personal care, mentre a livello geografico ci interessano in particolare il centro e l'Est Europa.

A prescindere dalle difficoltà della situazione contingente, restano in essere i nostri piani di crescita, che prevedono importanti investimenti sia sotto il profilo delle infrastrutture che dell'innovazione tecnologica».

La strategia di crescita. Non possono mancare, quindi, alcune riflessioni sui progetti in corso e sulle strategie dei prossimi anni, volte a ridurre l'impatto ambientale e a valorizzare il rifiuto post consumo e dello scarto industriale, trasformandolo in risorsa.

Ed è su questi temi che Andriolo conclude: «Vogliamo incrementare la nostra capacità produttiva, in particolare per quanto riguarda la selezione e il riciclo delle plastiche nonché migliorare ulteriormente le forme di approvvigionamento di rifiuti.

Nel solco di questa strategia si inserisce la realizzazione di un nuovo impianto per il riciclo degli scarti post-consumo di plastica rigida situato a Modena, i cui lavori di costruzione inizieranno nel primo semestre del 2023 e che sarà caratterizzato dal fatto di essere all'interno di un distretto "circolare" focalizzato sul riciclo delle plastiche.

L'energia verrà infatti presa da un vicino termovalorizzatore, che riutilizzerà gli scarti di processo. Nello stesso distretto si troverà inoltre un depuratore per il trattamento delle acque reflue di riciclo. Anche in questo caso, quindi, ragioniamo in un'ottica di filiera e di collaborazione».

has gradually entered the world of packaging, used, for example, for overwrapping or as protection in sectors such as ceramics or the glass industry. Today, Aliplast recycled plastic is on a par with the virgin product: an example is our Food Grade rigid film in recycled polyethylene terephthalate (rPET) which, besides allowing for food safety and an excellent shelf life, guarantees great reliability in terms of appearance.

Recycled materials: a huge help for the environment. Talking, moreover, of sustainability in processes, another essential element for giving credibility to circularity and zero impact projects, Andriolo describes what is the level of emissions deriving from company processes. «I'll give a concrete example, taking into consideration the PET granule, one of Aliplast's flagship

products: the release of CO₂ eq into the environment for the production of 1 kg of recycled material is 1.12 kg; the same quantity of virgin product causes a dispersion of 3.03 kg, impacting almost three times as much».

CO-DESIGNING WITH CUSTOMERS

But what could be the winning strategies for the success of the sector, in the face of such rapid market evolution, and what are the most promising technological solutions? Andriolo does not seem to have any doubt about the importance of the recycling chain's role: «There is just one key word: collaboration. We believe, in fact, that it is important to develop new materials and products together with brand owners and converters, designing them so that they can be used in solutions which are currently the prerogative of virgin plastic. With

regards specifically to Aliplast, the sectors that we are most interested in are food, home care and personal care, while at a geographical level, we are particularly focused on Central and Eastern Europe. Irrespective of the difficulties of the current economic situation, we remain in line with our growth plans, which involve significant investments both in terms of infrastructures and of technological innovation».

The growth strategy. We couldn't finish without referring to projects in progress and our strategies regarding the next few years, aimed at reducing environmental impact and making use of post-consumption waste and industrial waste, transforming it into a resource. It is on these themes that Andriolo

concludes: «We want to increase our production capacity, particularly with regards to the selection and recycling of plastics, as well as further improving how we procure waste.

A part of this strategy is the development of a new plant for recycling post-consumption rigid plastic waste situated in Modena, the building work for which will begin in the first half-year of 2023 and which will be characterised by the fact of being inside a "circular" district focused on the recycling of plastics. The energy will be taken by a nearby waste-to-energy plant, reusing the process waste. A purifier for the treatment of recycled waste water will also be located in the same district. Again, in this case, therefore, we envisage a collaborative approach to the supply chain».